

A scuola di ambiente

di **Elena Scarici**

La prima scuola italiana a vocazione ambientale d'Italia si trova nei Quartieri spagnoli di Napoli, un quartiere con il più basso tasso di verde della città e con un'alta percentuale di dispersione scolastica. Si chiama Eduqa e sorge all'interno della sede della Fondazione Foqus, che dieci anni fa ha rilevato l'ex Istituto Montecalvario, una struttura di 10mila metri quadrati, nata su un convento seicentesco. Dal 2014, l'accordo con l'impresa sociale "Dalla parte dei bambini", ha garantito la continuità immediata alla scuola primaria e dell'infanzia, e ha costituito la Fondazione Quartieri Spagnoli Foqus, cui ha affidato la realizzazione di un progetto di responsabilità sociale, inedito per l'Italia, con l'obiettivo di contribuire alla rigenerazione urbana del quartiere attraverso la formazione e la nascita di nuove imprese.

La scuola "green", che è stata tenuta a battesimo dal filosofo Edgar Morin, è dunque l'ultima tappa del processo di rigenerazione promosso da Foqus all'interno di questo quartiere che ha una densità abitativa pari a 17mila abitanti per chilometro quadrato.

«I Quartieri spagnoli sono un'anomalia europea: una periferia situata nel centro di

una grande città – spiega il direttore della Fondazione Foqus, Renato Quaglia – qui ci sono il più alto tasso di densità abitativa d'Europa e uno dei più alti tassi di dispersione scolastica del continente: tre alunni su dieci abbandonano la scuola. Eppure abbiamo fatto proprio della scuola il punto di forza nel processo di rigenerazione urbana. Qui studiano ottocento alunni: nelle nostre scuole siamo riusciti ad azzerare l'abbandono scolastico, anche grazie a metodologie didattiche diverse da quelle normalmente utilizzate nelle altre scuole italiane. È in questo contesto che abbiamo dato vita a Eduqa».

La progettazione e le metodologie didattiche della nuova scuola a vocazione ambientale sono infatti ispirate a moderne teorie che pongono al centro del programma educativo l'ambiente e la pedagogia attiva, in base alla quale l'esperienza costituisce il punto di partenza di ogni conoscenza e di ogni pratica educativa.

«Non è più tempo di considerare l'ora di educazione ambientale, come nei programmi ministeriali – continua Quaglia – ma di prendere in seria considerazione che l'ambiente è una materia trasversale che attraversa tutte le altre». Nel progetto sono coinvolti 80 insegnanti che seguono uno speciale triennio di formazione su crisi climatica, sostenibilità, ambiente e le metodologie della

scuola attiva, secondo un programma curato dal Cnr e dai principali enti e atenei italiani impegnati nella questione ambientale. Eduqa è il risultato della collaborazione tra le scuole "Dalla parte dei bambini", la Fondazione Foqus, Bolton Hope Foundation e l'impresa sociale "Con i bambini".

L'impegno finanziario è di 6 milioni di euro. La nuova scuola ha già avviato le proprie attività ma prevede un momento di inaugurazione a fine marzo, e si svilupperà pienamente nell'arco dei prossimi due anni. Già dal prossimo anno, i bambini che frequenteranno i programmi di Eduqa saranno oltre 300, per raggiungere quota 500 a partire dall'anno scolastico 2025/2026.

Prevede l'apertura di un nido per l'infanzia, una scuola d'infanzia, una scuola primaria e una secondaria di primo grado. Eduqa sorge in un'area di 6mila metri quadrati attigua ai locali dell'ex convento che ospita Foqus, 600 dei quali so-



Peso: 73%

no all'aperto. Qui è stato allestito un garden lab, che, oltre a essere un'aula didattica permanente, è l'unica area verde a disposizione dei ragazzi del quartiere.

«Era necessario individuare uno spazio verde per i bambini, in progetto abbiamo anche l'allestimento di un giardino pensile sul terrazzo di questo stesso edificio e un campo per giocare, perché qui mancano completamente luoghi aggregativi», conclude il direttore Quaglia.

Il garden lab, che vede anche la partecipazione dei genitori, fornisce prodotti freschi per la mensa scolastica. Nel nuovo polo educativo vi sono anche aule laboratorio

di educazione ambientale, con piante, essenze, coltivazioni e spazi per svolgere lezioni e attività di ricerca sull'ambiente e la natura. E, ciliegina sulla torta, grazie alla

collaborazione con Siram Velia, gruppo leader nel settore dell'efficientamento energetico, sono stati installati pannelli assorbismog nel cortile. L'azienda si occuperà del monitoraggio della qualità dell'aria dentro e all'esterno delle aule, i cui valori sono riportati su appositi monitor

interattivi.

Agli alunni e agli insegnanti della scuola viene spiegato come interpretare i dati rilevati e quali tipi di interventi intraprendere per ottenere un loro miglioramento. «Dalla parte dei bambini» si occuperà dei programmi educativi e didattici, che seguiranno le linee guida del ministero dell'Istruzione per il ciclo educativo 0-14 anni, ma avranno al loro centro la cura dell'ambiente. Una novità assoluta.

Qui da noi l'ecologia è fondamentale, una materia trasversale che attraversa tutte le altre



Le attività didattiche nella sede della Fondazione Foqus, che dieci anni fa ha rilevato l'ex Istituto Montecalvario, una struttura di 10mila metri quadrati, nata su un convento seicentesco



Peso: 73%



● Renato Quaglia è il direttore generale della Fondazione Foqus, progetto di rigenerazione urbana nei Quartieri Spagnoli a Napoli, nell'ambito del quale è nato Eduqa, la prima scuola italiana a vocazione ambientale.



Rigenerazione
con Foqus
nei Quartieri
Spagnoli
che hanno
una densità
abitativa pari a
17mila abitanti
per chilometro
quadrato

● Quaglia è stato inoltre direttore organizzativo della Biennale di Venezia dal 1998 al 2007 e consulente per progetti di formazione e di sviluppo in regioni del Sud Italia e per organizzazioni internazionali.



Peso:73%